

**NUOVA EDIZIONE**

## Una firma lecchese sul «Dialogus» di Giovio

**LECCO** ► Il salone del libro di Torino ha ospitato la presentazione ufficiale della nuova edizione critica del "Dialogus de viris et foeminis aetate nostra florentibus" di Paolo Giovio. A curare la nuova veste dell'opera cinquecentesca, divisa in due volumi che contano complessivamente 1.100 pagine, è stato il filologo lecchese Franco Minonzio. Il monumentale saggio, scritto dal medico e storico comasco dopo il Sacco di Roma del 1527, è «un inquieto affresco, dell'aristocrazia, militare e civile, e del ceto intellettuale della penisola dell'epoca», come spiega lo stesso Minonzio.

Nei tre volumi, Giovio, attraverso lo stratagemma narrativo di un dialogo con Alfonso d'Avalos, marchese del Vasto e di Pescara, e Giovan Antonio Muscettola, senatore di Napoli, avvia una riflessione che, muovendo dalla gravità della frattura segnata dal Sacco, coinvolge gli aspetti cruciali della crisi italiana. «Per ragioni di opportunità - spiega Minonzio - la nuova edizione dell'opera è stata suddivisa in due volumi: nel primo è contenuto il testo in latino e la traduzione in italiano, nel secondo l'apparato critico». I due tomi, che saranno distribuiti in libreria a partire da lunedì 16 maggio, giorno nel quale si chiude il salone del libro di Torino, sono in vendita al prezzo di 50 euro.

«L'editore Aragno di Torino - conclude il filologo lecchese - ha tenuto che la nuova edizione fosse messa in vendita a un prezzo accessibile. Si tratta di una scelta non certo scontata, considerata l'entità e l'importanza dell'opera». Minonzio presenterà nelle prossime settimane l'edizione critica del "Dialogus" a Como, città natale di Paolo Giovio.



“  
L'opera  
è stata  
presentata  
al salone  
di Torino  
”